

# SULL'ORLO DI UNA VIDEO-FOLLIA

Arriverà la prossima settimana a Sciacca *Gli abbracci spezzati*, l'ultimo lavoro di Pedro Almodòvar, regista spagnolo affermatosi nel panorama cinematografico per temi quali l'omosessualità, la pedofilia, l'amore "malato", la perdita dell'identità. Trans, omosessuali, spesso con problemi di droga, preti avviliti e avviliti che non resistono all'impulso sessuale nei confronti dei ragazzini dei loro colleghi e poi, ovviamente, le donne, tutte: sono questi i personaggi che popolano il mondo melodrammatico della produzione almodòvariana. Nell'ultimo periodo, leggendo i giornali ho avuto la sensazione di ritrovarmi dentro una delle pellicole del maestro de La Mancha (il Don Chisciotte dei nostri tempi?). Leggo di un regista che, a trent'anni dall'accusa di stupro di una tredicenne, in America, viene arrestato in Svizzera. Leggo di un capo del governo, di settanta'anni, che, creatosi un harem nella sua mega villa, tra nani e menestrelli, si allietava le serate in compagnia della quotidiana prescelta. Non sempre maggiore. Leggo inoltre di un giornalista e politico italiano, presidente di una delle più importanti regioni del nostro paese, (sposato con una donna di successo, in gamba, una di quelle che oltre a essere intelligenti sono anche belle, hanno fascino), che viene filmato durante un incontro sessuale con un trans. Effettivamente il melodramma si fa sempre più intrigante! Basta parlare della crisi economica, di quanto sia difficile arrivare alla fine del mese, che nel mondo esistono le guerre, la fame, la povertà più bieca. Queste cose intristiscono, il melodramma invece riesce a farci sentire partecipi e protagonisti di un mondo bello perché imperfetto e, proprio per questo tutti, ma proprio tutti, aspirano a farne parte. Parliamo quindi delle ragazzine che si porta a letto Silvio, anzi, apriamo una totescomessa su chi delle tante sarà la prescelta. E poi fateci vedere le foto dei trans con cui andava Marrazzo, anzi, a questo punto, tanto ormai lo sappiamo tutti, trasmettete durante il TG il video dell'incontro funesto, che all'italiano gli carical! Tutti a gridare allo scandalo del vicino con però l'armadio di casa pieno di scheletri. Come se gli altri fossero solo i personaggi protagonisti, a giorni alterni, di una commedia. La vita, la politica, le cronache diventano spettacolo e lo spettacolo diventa cronaca. Tutti noi allora, pubblico italiano, in prima fila per fruirne avidamente e più che una "videocrazy", democrazia dell'informazione audiovisiva, sembra quasi una video-follia. Signori assoluti del morbo del pettegolezzo personaggi del calibro di Signorini, il dandy dei salotti mediaset, Corona, il macho delle discoteche che ogni notte sguinzaglia i suoi cani dotati di super teleobiettivi e, non ultimo, Lele Mora, paschà della Costa Smeralda, creatore di mostri poco sacri dello spettacolo. È così che colui che, proprio ultimamente, è stato eletto leader della propaganda berlusconiana, Alfonso Signorini, arriva a parlarne un'assurda similitudine tra le cene di Palazzo Grazioli, con l'Arcuri, Del Noce e Rossella, e i convivi alla corte di Lorenzo il Magnifico allietati da Poliziano, Pico della Mirandola e il giovane Michelangelo; allora mi viene in mente una frase letta qualche tempo fa: "Guai a voi scribi e farisei, siete peggio dei sepolcra imbiancati, fuori mostrate ori e marmi preziosi ma dentro contenete morte e putrefazione". Sarà per questo che la politica italiana ha deciso di rilanciare con una nuova immagine di sé? Ecco allora i divi del momento: Piero Marrazzo, in crisi identitaria tra ideologia politica e istinto sessuale, unico errore quello di aver scelto un trans e non una ragazzina; Roman Polanski, il geniale fuggitivo incastrato dagli svizzeri quando ormai pensava di averla fatta franca; Noemi Letizia, la bambina prodigio che da grande vuole diventare Sofia Loren e, protagonista assoluto, Silvio Berlusconi, latin lover, il Divo dei teenagers, anzi, delle teenagers. Il cast è pronto. Il melodramma, a questo punto, si scrive da sé. Gente, questa, ormai sull'orlo di una crisi d'identità, più che di nervi. Contagiata dall'influenza suina?



Luana Licata



L'allenamento dà i suoi frutti

## fitness tribù

via Giovanni Meli, 65 - Sciacca (AG)  
Cell. 347.06.38.860

## Spalunata

TUTTE LE DOMENICHE  
**il cervellone**

INFO: 3894393566

di Maniscalco Antonio, Salita Consiglio 2/A. Tel: 3894393566  
mail: laskalunatapub@libero.it

## ALBA SERVIZI

- Servizi e prodotti per l'igiene ambientale
- Noleggio tappeti asciugapassi

**Maurizio Alterno**

Tel./fax 0917541941 • cell. 3287384297  
e-mail: albaservizi.m@libero.it

3 3 9 4 9 8 3 3 9 4 9 8 1 2 0 9 3 3 9 4 9 8 1 2 0 9 3 3 9 4 9

## barcode

FOOD AND DRINK

## IL PUNTERUOLO ROSSO

## L'asinopardo

Le voci su un probabile scontro tra i due autorevoli membri del Civico Consesso circolavano ormai da una settimana. E in effetti lo scambio avvenne proprio durante una seduta del Consiglio e sotto gli occhi di tutta la popolazione. Allorquando il Consigliere Lo Turco chiese al presidente Bellagamba di intervenire, un silenzio mai visto incombeva tra gli stucchi dell'aula. Lo Turco prese la parola e, rivolgendosi al vice podestà Moretto, sferrò un'incalzante e pungente *j'accuse* sulla vera natura del viaggio di quest'ultimo presso la corte sabauda di Torino, viaggio totalmente a carico delle finanze cittadine. Nell'opinione del consigliere Lo Turco non era necessario recarsi a Torino per recuperare risorse economiche alla città, ma, piuttosto, sarebbe stato più proficuo rivolgersi ai rappresentanti regionali della corte borbonica. I Savoia, si sa, hanno sempre cercato di sobillare contro questi ultimi, e il vice podestà si era prestato al loro gioco. L'ira di Lo Turco fece tremare i banchi dell'aula, il vice podestà però era perfettamente al corrente che il consigliere lo avrebbe attaccato davanti agli autorevoli esponenti del Civico Consesso, e non si fece cogliere impreparato. Allorquando il presidente gli dette dunque la facoltà di replicare, fece un grosso respiro e fissò lo sguardo verso un punto preciso nel tentativo di contenere e ordinare il fiume di parole che di lì a poco avrebbero cercato di smentire le accuse di complotto rivoltegli da Lo Turco. Un volta trovata la calma e

la giusta sicurezza, manifestò il proprio stupore per le accuse rivoltegli dal consigliere e parlò di quando quest'ultimo, prima di lui, ricoprì la carica di podestà. Durante quel mandato infatti il consigliere aveva compiuto numerosi viaggi, tra i quali uno al di là dell'Oceano per incontrare le colonie sciacchitane in America, ed un altro proprio a Torino, con la scusa di dover acquistare degli asini da monta. La difesa pronta e puntuale del vice podestà colse di sorpresa il consigliere Lo Turco, ma più di ogni altra cosa, più dell'essere stato accusato di aver fatto le stesse cose, spendendo anche di più, lo infastidì la circostanza che un tale di Ravanusa si permettesse di criticare il valore simbolico di un incontro tra il podestà di Sciacca e i propri coloni in America. I suoi gesti, semplici appendici all'eloquenza delle sue parole, erano come lame affilate pronte a tagliare l'aria e qualsiasi altra cosa si fossero trovate davanti. La fiera con cui il consigliere Lo Turco parlò dell'essere sciacchitani colpì gli autorevoli membri del Civico Consesso soffiando sulla fiamma ardente dell'orgoglio patriottico. Il vice podestà, quella sera, si sentì davvero solo. Il consigliere Lo Turco rimase esterrefatto per come le sue parole avevano infiammato gli animi di tutti i consiglieri. Nella sua mente, soltanto un pensiero: "Speriamo che non mi parlino degli asini da monta torinesi, non riuscirei a dimostrare che sono migliori di quelli di Ravanusa".

Gianpaolo Schittone



6 - 12 nov 2009 (GRATUITO)

# Sciaccacinema & co.

## FREE PRESS

IL SECOLO CINESE, ANZI NO: "CINESINO"

SULL'ORLO DI UNA VIDEO-FOLLIA

RUBRICHE: IL PUNTERUOLO ROSSO

FILM  
L'uomo che fissa le capre  
UP  
This is it  
Lo spazio bianco  
Parnassus  
Amore 14

VERTIGO S.R.L.

Numero unico in attesa di autorizzazione.

Sciaccacinema

**Redazione**  
Domenico Catagnano, Davide Schittone, Michele Ciulla, Gianpaolo Schittone, Luana Licata, Nino Sabella, Giandomenico Pumilia, Sino A. Caracappa.

**Collaboratori**  
Michelangelo Gruttadauria.

Per contattare la redazione di Sciaccacinema ed avere informazioni sugli spazi pubblicitari:  
**press@sciaccacinema.it Tel. 0925/87345**

**Multisala Badia Grande**  
P.zza Gerardo Noceto - Sciacca (Riposo settimanale LUNEDI)  
tel: 0925-87345

**Cine Campidoglio Multisala**  
P.zza Campidoglio, 7 - Sciacca (Riposo settimanale GIOVEDI)  
tel: 0925-87010

E-mail: info@sciaccacinema.it - Web Site: www.sciaccacinema.it  
Progetto grafico: Michele Ciulla

## La vostra copertina

Questa settimana, in copertina, *Hong Kong* (1995) di Michelangelo Gruttadauria. Vi ricordiamo inoltre che è sempre possibile inviare le vostre immagini agli indirizzi che trovate in basso. Inviatela con il vostro nome, titolo della foto e anno in cui è stata scattata, ai seguenti recapiti:

Per posta: spedire su CD-ROM a "Multisala Badia Grande", P.zza Gerardo Noceto, Sciacca.

Via e-mail: inviare a info@sciaccacinema.it

Formati: jpeg (alta risoluzione); tiff; pdf.

N.B: Le immagini non verranno restituite. L'invio delle foto sottintende che l'autore sia in possesso dell'autorizzazione all'utilizzo delle immagini di soggetti eventualmente raffigurati, utilizzo per il quale si assume l'intera responsabilità.

## BONOLIO

Bonolio s.a.s  
di Michele Bono & F.lli  
Contrada Bordea, 1, Sciacca (AG)  
tel +39 0925 84500, fax +39 0925 86778  
**www.bonolio.it**

## licata+greutol®

costruirericostruirerecuperare

www.licatagreutol.com tel. 0922 856088  
Responsabile: G. Profeta 347 37 43 268

SCIACCA CINEMA

Dopo il notiziario su

TR5

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE E CULTURA CINEMATOGRAFICA